



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Accoglienza integrata

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore Assistenza – Area di intervento: adulti e terza età in condizioni di disagio – n. 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi generali del progetto, partendo dall'analisi dei bisogni rilevati e dalla capacità di risposta finora attivate, rispondono all'esigenza di realizzare due livelli di intervento:

1. **Ampliare e consolidare gli interventi a favore dei senza dimora.**
2. **Realizzare interventi di supporto all'integrazione per i migranti inseriti in percorsi di accoglienza.**

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

| SITUAZIONE DI PARTENZA (situazione di partenza di partenza) | OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI (situazione di arrivo) |
|--|--|
| Obiettivo Generale 1 = Ampliare e consolidare gli interventi a favore dei senza dimora | |
| <p>1.1 Vengono attivati progetti individuali di aiuto per solo il 20% (n. 10) dei senza dimora che usufruiscono del servizio mensa.</p> <p>1.2 Solo il 20% delle persone accolte nel dormitorio riesce ad usufruire dei progetti di accoglienza individualizzata.</p> <p>1.3 Tra le persone accolte in comunità, il 90% presenta problemi di igiene e di salute legate alla vita di strada</p> | <p>1.1 Concordare un progetto di aiuto individualizzato per 20 (40%) soggetti su 50.</p> <p>1.2 Aumentare la realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza dal 20% al 25% in sei mesi</p> <p>1.3 Realizzare interventi di educazione alla cura della salute coinvolgendo almeno il 30% delle persone che si rivolgono al dormitorio.</p> |
| Obiettivo Generale 2 = Realizzare interventi di supporto all'integrazione per i migranti inseriti in percorsi di accoglienza | |

| | |
|--|--|
| 2.1 Sperimentare spazi ed attività innovative attraverso la realizzazione di laboratori occupazionali, di animazione ed attività sperimentali. | 2.1 Aumentare le persone che partecipano alle attività e ai laboratori occupazionali e di animazione del 20 % entro 6 mesi dall'avvio del progetto. |
| 2.2 Durante l'anno 2018 sono state seguite le pratiche burocratiche di 260 migranti su 390 richieste | 2.2 Aumentare il numero di pratiche istruite per la tutela dei diritti dei migranti passando dalle attuali 260 a 300 annue. |
| 2.3 Realizzare progetti di supporto all'integrazione per i migranti in percorso di accoglienza | 2.3 Aumentare del 10% il numero di persone che concludono il progetto di accoglienza ed iniziano quello di autonomia entro 10 mesi dall'inizio del progetto individuale. |

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo Generale 1 = Ampliare e consolidare gli interventi a favore dei senza dimora

| | |
|--|--|
| Attività 1.1.1 Ascolto dei bisogni | I giovani del servizio civile hanno il compito di collaborare con gli operatori per: <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere le persone creando un ambiente che faciliti l'ascolto creando un clima di fiducia. • Fare da primo filtro per i colloqui e gli appuntamenti. • Dare una prima informazione sulla mappa dei servizi e sulle attività della struttura. • Raccogliere e registrare le richieste dei senza dimora. |
| Attività 1.1.2 Colloqui di approfondimento | I giovani del servizio civile contribuiscono a rendere possibile i colloqui di approfondimento svolgendo le seguenti attività. <ul style="list-style-type: none"> • Calendarizzano i colloqui e ricordano gli appuntamenti ai senza dimora. • Partecipano con gli operatori ai colloqui di approfondimento. • Aiutano a compilare le schede individuali. |
| Attività 1.1.3 Progettazione mappa degli interventi | I giovani collaborano con gli operatori per definire insieme ai senza dimora la mappa degli interventi che possono essere attivati e gli impegni che la persona si deve assumere attraverso le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati per ricostruire la storia della persona. • Definizione della mappa delle risorse individuali e degli impegni. • Contatti con i servizi del territorio. • Colloqui di verifica e sostegno. |
| Attività 1.2.1 Riorganizzare il dormitorio | I volontari in Servizio Civile hanno il compito di collaborare con gli operatori per: <ul style="list-style-type: none"> • Gestire le prenotazioni del dormitorio. • Registrare le presenze quotidiane. • Registrare le comunicazioni degli ospiti circa periodi di assenza. • Segnalare le assenze ingiustificate degli ospiti. |
| Attività 1.2.2 Accoglienza e servizi di primo conforto | I giovani hanno il compito di collaborare con gli operatori per: <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere le persone. • Fare da primo filtro per i colloqui e gli appuntamenti. • Dare una prima informazione sulla mappa dei servizi. • Aiutare per il servizio di colazione. • Aiutare per il servizio igiene personale e effetti lettereschi |

| | |
|--|--|
| <p>Attività 1.2.3 Sostenere i progetti individuali</p> | <p>I volontari partecipano alle attività di approfondimento della conoscenza dei senza dimora per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui individuali. • Raccolta dati per ricostruire la storia della persona. • Creare un clima di fiducia e disponibilità all'ascolto e al confronto. • Colloqui di verifica del percorso individuale e di supporto per le difficoltà incontrate. • Accompagnano gli utenti ai servizi del territorio. |
| <p>Attività 1.3.1 Segretariato sociale e cura della salute</p> | <p>I giovani del servizio civile hanno il compito di collaborare con gli operatori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere le persone creando un ambiente che faciliti l'ascolto creando un clima di fiducia. • Fare da primo filtro per i colloqui e gli appuntamenti. • Dare una prima informazione sulla mappa dei servizi e sulle attività della struttura. • Raccogliere e registrare le richieste dei senza dimora. • Prenotano le visite mediche e tengono i rapporti con gli ospedali. • Accompagnano gli utenti ai servizi del territorio. |
| <p>Attività 1.3.2 Sostegno a percorsi di cura della salute</p> | <p>I giovani del servizio civile partecipano al programma di cura della salute per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamenti per visite mediche. • Andare a trovare i senza dimora ricoverati in ospedale. • Monitoraggio delle condizioni sanitarie. |
| <p>Attività 1.3.3 Sviluppare responsabilità personale e gestionale</p> | <p>I volontari collaborano con gli operatori per aiutare le persone in comunità ad assumersi responsabilità personali e condividere le responsabilità connesse alla gestione della casa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione delle attività comuni e personali. • Realizzano colloqui individuali e partecipano ai gruppi di auto aiuto sulla gestione del denaro, gestione degli spazi comuni, del conflitto e delle responsabilità. |
| <p>Obiettivo Generale 2 = Realizzare interventi di supporto all'integrazione per i migranti inseriti in percorsi di accoglienza</p> | |
| <p>Attività 2.1.1 Educazione</p> | <p>I giovani del servizio civile hanno il compito di collaborare con gli operatori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allestire il laboratorio e preparare il materiale necessario; • partecipare alle attività e monitorarne l'andamento; • costruire un clima di lavoro positivo e socializzante. |
| <p>Attività 2.1.2 Alfabetizzazione</p> | <p>I volontari in Servizio Civile hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • seguire la fase di contatto e accoglienza; • predisporre strumenti necessari per l'attività; • sostenere i partecipanti nella motivazione allo studio. |
| <p>Attività 2.1.3 Sport e territorio</p> | <p>I volontari del servizio civile hanno il compito di collaborare con gli operatori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prendere contatto con le risorse territoriali che possono aiutare nell'organizzazione del tempo libero; • programmare e realizzare le uscite guidate nel territorio; • trasmettere il senso di rispetto delle regole e dell'avversario; • organizzare tornei in struttura e manifestazioni sportive all'esterno; • partecipare alle attività sportive organizzate; • facilitare la partecipazione di ogni ragazzo facendo attenzione che ognuno possa avere un ruolo. |

| | |
|---|--|
| Attività 2.2.1 Segretariato giuridico | I volontari in Servizio Civile: <ul style="list-style-type: none"> • partecipano ai colloqui con i richiedenti asilo; • compilano le schede anagrafiche e aggiornano le schede con i progetti individuali; • partecipano alle riunioni di equipe per l'aggiornamento dei casi seguiti e per la definizione dei progetti individuali; |
| Attività 2.2.2 Segretariato sociale | I volontari in Servizio Civile: <ul style="list-style-type: none"> • partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto per la definizione dei progetti individuali; • aiutano gli operatori e le volontarie nel mantenere i contatti con le istituzioni che si occupano dei richiedenti asilo; • accompagnano i richiedenti nei percorsi di tutela dei diritti; |
| Attività 2.2.3 Consulenza legale | I volontari in Servizio Civile: <ul style="list-style-type: none"> • aiutano a mantenere i contatti con i legali che collaborano con la Caritas diocesana; • tengono i contatti con le altre realtà territoriali che si occupano di richiedenti asilo (Prefettura, Questura, Servizi Sociali, Ambasciate, Consolati, ASL); • svolgono ricerche per aggiornamento circa l'evoluzione della materia giuridica nel campo dei diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo; |
| Attività 2.3.1 Ampliare le collaborazioni | I giovani in Servizio Civile collaborano a tutte le attività di collegamento con le Istituzioni, gli enti del terzo settore e del privato sociale che intervengono sui temi dell'integrazione dei migranti collaborando alla realizzazione di una banca dati delle risorse informatizzata ed al suo aggiornamento. Partecipano all'organizzazione di momenti di sensibilizzazione sul tema dell'integrazione. |
| Attività 2.3.2 Progetto d'integrazione | I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori per aiutare i migranti ad assumersi responsabilità personali, sperimentare percorsi di autonomia e progettare la propria vita futura. In particolare i volontari del servizio civile: <ul style="list-style-type: none"> • Offrono un supporto ai migranti nello svolgimento delle attività facendo da mediazione tra loro e gli operatori. • Aiutano i senza i migranti a valutare i risultati raggiunti. • Aiutano le persone nella gestione dei tempi personali e nella realizzazione dei percorsi d'integrazione futuri. • Realizzano colloqui individuali di sostegno e motivazione. • Accompagnano i migranti nei percorsi di integrazione. |
| Attività 2.3.3 Monitoraggio del percorso di reinserimento | I volontari in Servizio Civile: <ul style="list-style-type: none"> • partecipano alle riunioni periodiche con i servizi territoriali e gli altri attori sociali che hanno in carico la persona; • registrano ed archiviano i documenti ed i verbali degli incontri; • aggiornano i fascicoli personali con le comunicazioni relative agli utenti seguiti dalla rete dei servizi. • Partecipano ai colloqui con i migranti; |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto **4**

Numero posti con vitto e alloggio **0**

Numero posti senza vitto e alloggio **4**

Numero posti con solo vitto **0**

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. volontari per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato | | |
|----|---------------------------------|-----------|--------------------------|------------------|-----------------------|---|-----------------|------------------|--|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | Cittadella San Michele | La Spezia | Via Quindici Giugno 1918 | 100830 | 4 | Salomoni Alice | 03/06/1990 | SLMLCA90H431449S | | | |

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1.145 ore per 25 di servizio

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile su base periodica (quindicinale-mensile), potrebbero essere previsti incontri a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Infine si richiede ai volontari la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari verrà realizzata attraverso un colloquio, attraverso la valutazione di pregresse esperienze lavorative e di volontariato e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

Le variabili che si intendono valutare attraverso l'esame dei titoli e delle esperienze e attraverso il colloquio riguardano il background formativo ed esperienziale del candidato, le conoscenze

oggettivamente misurabili attraverso titoli o attestazioni (indicatori indiretti di conoscenze) e la disponibilità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto.

In coerenza con gli elementi di valutazione sopra descritti la formazione del punteggio finale sarà determinata dalla somma dei punteggi derivati dai giudizi delle competenze oggettivamente dimostrabili (titoli di studio, titoli professionali ed esperienze certificate) e delle competenze proprie del candidato (curricolari ed attitudinali) valutabili in sede di colloquio individuale con il selettore/i. Il punteggio sarà attribuito secondo una scala di valutazione espressa in centesimi: le due parti di valutazione, titoli e colloquio, che concorrono all'attribuzione del punteggio finale pesano sul totale del punteggio attribuibile rispettivamente con 40/100 e 60/100.

Al termine della selezione i candidati saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- scala valutazione titoli di studio e di altre attività formative (max 10 punti)
- scala valutazioni pregresse esperienze lavorative e di volontariato (max 30 punti)
- colloquio (max 60 punti).

La valutazione dei titoli di studio e professionali e delle esperienze pregresse dei candidati sarà effettuata secondo la seguente tabella:

| Valutazione Titoli e Esperienze aggiuntive | Punteggio |
|---|---|
| Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento di progetto presso l'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia | Max 12 Punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15gg.) |
| Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento di progetto in Enti diversi dall'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia | Max 9 Punti (0,75 punto per ogni mese superiore a 15 gg.) |
| Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento attinenti a quelle di progetto presso l'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia | Max 6 Punti (0,50 punto per ogni mese superiore a 15 gg.) |
| Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento attinenti a quelle di progetto in Enti diversi dall'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia | Max 3 Punti (0,25 punto per ogni mese superiore a 15 gg.) |
| TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore) | |
| Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto | |
| Titolo di laurea triennale attinente al progetto | |
| Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto | |
| Titolo di laurea triennale non attinente al progetto | |
| Diploma di scuola superiore attinente al progetto | |
| Diploma di scuola superiore non attinente al progetto | |
| Licenza di scuola media | |

8 punti

7 punti

6 punti

5 punti

4 punti

3 punti

1 punto

TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo il titolo più elevato)

Attinente alle attività previste dal progetto 2 punti

Non attinente alle attività previste dal progetto 1 punto

Totale Max 40 punti

In base alle evidenze risultanti dal colloquio verrà attribuito un punteggio secondo la seguente griglia di valutazione:

Colloquio candidato Punteggio

1) Conoscenza del Servizio Civile Nazionale Da 0 a 4 punti

- 2) Conoscenza dell'area di intervento del progetto Da 0 a 4 punti
 3) Conoscenza del progetto Da 0 a 6 punti
 4) Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto Da 0 a 4 punti
 5) Disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di realizzazione del progetto Da 0 a 16 punti
 6) Significatività delle pregresse esperienze lavorative e di volontariato non attinenti alle aree di intervento del progetto Da 0 a 4 punti
 7) particolari abilità utili ai fini del servizio Da 0 a 8 punti
 8) idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto Da 0 a 10 punti
 9) motivazioni allo svolgimento del servizio Da 0 a 4 punti
 Totale Max 60 punti

Per l'idoneità del candidato il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato "standard" da parte dell'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante l'esperienza nel progetto:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il Centro di Ascolto Caritas rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge – ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| MODULO FORMATIVO | FORMATORE | TEMPISTICA |
|---|--------------|------------|
| 1ª Fase: Accesso al Servizio Civile: strumenti e competenze base per lo svolgimento del Servizio | | |
| Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile | Orazio Arena | 2 ore |

| | | |
|--|---|-------|
| Le risorse del territorio: servizi pubblici e terzo settore nella provincia della Spezia | Esposito Gilda | 4 ore |
| Il lavoro di rete nei servizi alla persona | Esposito Gilda | 4 ore |
| L'accoglienza e la comunicazione con la persona | Cristina Micheletto | 4 ore |
| Tecniche di riconoscimento e gestione delle emozioni | Cristina Micheletto | 4 ore |
| Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe | Giovanni Pontali Cristina Micheletto | 4 ore |
| Tecniche del colloquio psicologico: la comunicazione e l'ascolto attivo | Cristina Micheletto | 4 ore |
| La relazione d'aiuto | Cristina Micheletto | 6 ore |
| Il colloquio motivazionale e i gruppi di auto aiuto | Cristina Micheletto | 4 ore |
| 2ª Fase: approfondimento tematiche legate alle attività previste dal progetto | | |
| I bisogni e le aspettative delle persone in disagio sociale ed economico | Elda Conte | 4 ore |
| La risposta ai bisogni primari (alimenti, vestiario, alloggio, utenze etc.) | Elda Conte | 4 ore |
| La progettazione sociale: prossimità e promozione dei soggetti svantaggiati | Esposito Gilda | 6 ore |
| Percorsi di autonomia e legalità | Albertini Alessandra | 4 ore |
| Tecniche di animazione e socializzazione (intrattenimento, doposcuola, laboratori relazionali) | Pontali Giovanni | 6 ore |
| Il Metodologia di censimento delle risorse e compilazione schede raccolta dati: l'utilizzo e l'importanza del database OSPO. | Stefano Strata | 4 ore |
| Attività di promozione, diffusione e narrazione in ambito sociale. | Esposito Gilda | 4 ore |
| Monitoraggio degli interventi nei percorsi di assistenza alle persone | Esposito Gilda | 4 ore |

Durata del progetto:

Il progetto prevede un percorso formativo specifico di 72 ore totali entro il 90° giorno dall'avvio del servizio.